

SPECIALE DERBY

Periodico d'informazione a distribuzione gratuita anno II numero 32 26/nov/2017

www.dajemo.it f DAJE MO' | ternananews.it



DAJE MÓ!

RIVISTA FONDATA DA VAIRO NULLI **MAGAZINE**

SPORT ATTUALITÀ EVENTI **A TERNI**

CLINICA



IPHONE

Terni - Via Battisti, 51
Info: 348 8848474



Terni - Via della Stadera, 1



FAUSTO MODA
dal 1973

LIPPARONI
autoservice



nuova
GALENO
Fisioterapia e Riabilitazione

autocarrozzeria
SIPACE
GROUP



È derby!

TERNANA UNICUSANO vs QUELLI CHE NON VENGONO



05 L'AVVERSARIO **Perugia**



06 IL PERSONAGGIO **Lorenzo Modestino**



08 INTERVISTA **Gianluca Di Marzio**



10 AMARCORD **Corrado Perli**



E MOLTO ALTRO!

**Lady Ranucci**

La moglie del presidente Stefano Ranucci si sta affermando come una donna affabile, capace di caratterizzare la vita sociale della provincia ternana. Tra una cena e un thè, sempre con un approccio minimalista e familiare, la signora Jolanda ha accolto i giornalisti nella nuova sede di via della Bardesca come se la sede fosse la sua nuova casa.

Familiare

**I supporter del Perugia**

In queste ultime ore sui social biancorossi il dibattito si è acceso se non addirittura infiammato. La decisione dei gruppi organizzati di non partecipare alla trasferta ha creato più di un disappunto e anche qualche mal di pancia: perché non sostenere la propria squadra al Liberati quando è necessario sostenerla? Occasione guadagnata o persa?

A Terni se ne faranno una ragione

i tabellini

**ternana unicusanovs novara 1-1**

MARCATORI: st 28' Da Cruz, 31' Valjent

TERNANA UNICUSANO (4-3-1-2): Blevè; Valjent, Gasparetto, Signorini (38' st Vitiello), Favalli (30' st Albadoro); Defendi, Paolucci, Angiulli (17' st Finotto); Tremolada; Carretta, Montalto. All: Pochesci A disp: Sala, Varone, Candellone, Ferretti, Marino, Zanon, Tiscione, Bombagi, Bordin.

NOVARA (3-5-2): Montipò; Golubovic, Mantovani, Chiosso (4' pt Del Fabro); Di Mariano (34' st Cesarini), Moscati, Orlandi, Sciaudone, Calderoni; Macheda (38' st Chajia), De Cruz. All: Corini. A disp: Benedettini, Marricchi, Beye, Schiavi, Pompeu, Nardi.

ARBITRO: Marini di Roma uno

NOTE: spettatori 3.758 per un incasso di euro 28.582,48.

Ammoniti Orlandi, Moscati per gioco falloso, Carretta per comportamento non regolamentare.

Angoli 16 a 2 per la Ternana. Recupero pt 1' st 4'

**foggia vs ternana unicusanovs 1-1**

MARCATORI: pt 4' Tremolada; st 19' Beretta

FOGGIA (4-3-3): Guarna; Loiacono, Camporese, Coletti, Celli (7' st Empereur); Gerbo, Vacca, Agazzi; Chiricò (28' pt Calderini), Mazzeo (20' pt Fedato), Beretta. A disp: Tarollo, Lodesani, Agnelli, Martinelli, Nicastro, Ramè, Fedele, Sarri. All: Stroppa.

TERNANA UNICUSANO (3-4-1-2): Blevè; Valjent, Gasparetto, Signorini, Vitiello; Defendi, Paolucci; Carretta, Tremolada, Finotto (35' st Angiulli); Albadoro (14' st Montalto, 30' st Candellone). A disp: Plizzari, Favalli, Marino, Zanon, Ferretti, Bordin, Varone, Tiscione, Bombagi. All: Pochesci.

ARBITRO: Pezzuto di Lecce.

NOTE: angoli 8 a 5 per la Ternana. Ammoniti: Gasparetto, Carretta, Agazzi.

Recupero pt 3', st 6'.



(foto ternanacalcio.com)

sommario

- 2 UP & DOWN + TABELLINI
- 3 EDITORIALE
- 4 FORMAZIONI + CLASSIFICA

- 5 L'AVVERSARIO >> PERUGIA
- 6 IL PERSONAGGIO >> MODESTINO
- 8 TERNANANEWS
- 9 IL PUNTO DI A. LAURETI

- 10 ECCO CASA TERNANA
- 12 BANDECCHI
- 13 DI MARZIO
- 14 COME ERAVAMO >> PERLI

- 16 MOTOCICLISMO
- 18 FERRE DE FORI
- 19 A TAVOLA SENZA TRUCCHI
- 20 LA CONTROCOPERTINA



Daje Mò Magazine
Anno II numero 32 / 26 novembre 2017

Periodico d'informazione a distribuzione gratuita
Autorizzazione Ufficio Registro Stampa Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015

Editore: Photo & Coffee srls
via Leopardi, 28 - Terni
tel. 0744.4406172 / 335.1312333

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli
Redazione: via Leopardi, 28 - Terni
redazione.dajemo@gmail.com
info@photoecoffee.it

Foto: Alberto Mirimao, Roberto Bertolle
Numero chiuso alle ore 12:00 del 23/11/2017

Grafica: Francesco Bellucci - Terni
fbellucci@me.com

Pubblicità: Photo & Coffee
Info: 0744.413583 / 335.1312333
info@photoecoffee.it

Stampa: Arti Grafiche Celori - Terni

Hanno collaborato:

R. Marcelli, M. Barcarotti, M. Ferretti, A. Laureti, G. Manini, M. Passeri, R. Paganini.

Artwork copertina: M. Campus + F. Bellucci

www.dajemo.it



Unicusano vs Frankie Garage

DI RICCARDO MARCELLI

Sandro Pochesci si sente l'allenatore di chi non ce l'ha fatta. E quella contro il Perugia rappresenta la partita della vita. A prescindere dalla classifica e soprattutto dai punti in classifica, l'allenatore rossoverde è riuscito più di tutti ad impersonificare la ternerità. A quello che poteva essere questa gara ha cominciato a pensarci fin dal primo giorno del ritiro di Norcia. Nel corso di questo primo scorcio di campionato, ogni tanto ha confezionato una perla che sapeva tanto di goliardia. Quella sana. E negli ultimi giorni, quelli in cui tutti si aspettavano dichiarazioni di fuoco, ha centellinato le parole quasi a non voler caricare troppo i suoi ragazzi. Psicologia? Filosofia di vita? Un modo nuovo di comunicare? Sta di fatto che i grandi assenti saranno i sostenitori del Perugia che, in tempi non sospetti, hanno asserito che la partita con la Ternana non può essere considerato un derby perché la Ternana non si chiama più solo Ternana ma anche Unicusano. Ciò ha innescato delle polemiche

legittime nel mondo ultras, ma anche nei salotti degli intellettuali. Ci sono i puri, quelli che non hanno sottoscritto la tessera del tifoso, che non guardano le partite in televisione, ma che dai diritti televisivi godono i benefici senza lamentarsi, dimenticandosi che nel 1979 Paolo Rossi venne acquistato grazie ai soldi ricevuti dallo sponsor, che verso mezzo miliardo di lire, per veder stampato il proprio nome sulla maglia. Siccome non si poteva fare, almeno all'epoca, il nome del pastificio Ponte divenne sponsor tecnico. Un escamotage che funzionò nel 1979 e che potrebbe funzionare anche oggi con **Frankie Garage**. Gli intellettuali però sono andati oltre asserendo che per la storia il vero derby il Perugia lo gioca solo quando incontra l'Arezzo. **Apri il cielo!**
Stai a vedere che gli stessi tifosi che domenica diserteranno il Liberati, nel match di ritorno per la regola della coerenza lasceranno vuoto il Renato Curi. Anzi, semivuoto perché per i tifosi RossoVerdi, il derby è la partita della vita. Sempre.



nuova
GIALENO
 Fisioterapia e Riabilitazione

Direttore Sanitario Dr. Michele Martella

Terni - Zona Fiori, 1 - tel. 0744 421523 - 0744 401882 info@galenoriabilitazione.it - www.galeno-riabilitazione.com





TERNANA UNICUSANO (4-3-1-2)

Allenatore: SANDRO POCHESCI

PERUGIA (4-3-1-2)

Allenatore: ROBERTO BREDA

la B in cifre

TURNO PRECEDENTE (15 ^a)	TURNO ODIERNO (16 ^a)	PROSSIMO TURNO (17 ^a)	MARCATORI
Palermo - Cittadella 0 : 3 Salernitana - Cremonese 1 : 1 Brescia - Spezia 1 : 1 Empoli - Cesena 5 : 3 Entella - Venezia 0 : 0 Foggia - Ternana 1 : 1 Novara - Bari 1 : 2 Parma - Ascoli 4 : 0 Perugia - Carpi 5 : 0 Pescara - Pro Vercelli 3 : 1 Frosinone - Avellino 1 : 1	Empoli - Frosinone 24.11. 20:30 Ascoli - Cremonese 25.11. 15:00 Avellino - Palermo Carpi - Parma Cittadella - Salernitana Pro Vercelli - Entella Spezia - Pescara Venezia - Novara Bari - Foggia 26.11. 12:30 Ternana - Perugia 26.11. 15:00 Cesena - Brescia 27.11. 20:30	Brescia - Salernitana 02.12. 15:00 Cremonese - Spezia Foggia - Cittadella Frosinone - Cesena Novara - Empoli Parma - Pro Vercelli Pescara - Ternana Palermo - Venezia 02.12. 18:00 Avellino - Carpi 03.12. 15:00 Entella - Bari 03.12. 17:30 Perugia - Ascoli 04.12. 20:30	Caputo F. EMPOLI 12 Pettinari S. PESCARA 10 Galano C. BARI 9 Nestorovski I. PALERMO 9 Caracciolo A. BRESCIA 8 Di Carmine S. PERUGIA 8 Mazzeo F. FOGGIA 8

CLASSIFICA DOPO LA 15^a GIORNATA

PUNTI	TOTALE				IN CASA			FUORI CASA					
	GIocate	VINTE	NEUTRE	PERSE	GOL FATTI	GOL SUBITI	VINTE	NEUTRE	PERSE	VINTE	NEUTRE	PERSE	
BARI	26	15	8	2	5	28	19	7	0	1	1	2	4
PARMA	26	15	8	2	5	22	14	4	1	3	4	1	2
FROSINONE	25	15	6	7	2	22	16	4	3	0	2	4	2
VENEZIA	25	15	6	7	2	17	11	3	3	1	3	4	1
PALERMO	25	15	6	7	2	19	15	4	2	2	2	5	0
EMPOLI	24	15	7	3	5	31	24	5	1	1	2	2	4
CREMONESE	22	15	5	7	3	24	18	2	4	1	3	3	2
SALERNITANA	22	15	4	10	1	25	21	2	6	0	2	4	1
CITTADELLA	21	15	6	3	6	22	18	3	2	3	3	1	3
PESCARA	20	15	5	5	5	25	25	3	3	2	2	2	3
CARPI	20	15	5	5	5	13	19	4	1	3	1	4	2
AVELLINO	19	15	5	4	6	22	23	4	2	1	1	2	5
PERUGIA	18	15	5	3	7	28	26	4	1	2	1	2	5
NOVARA	18	15	5	3	7	17	18	2	0	5	3	3	2
BRESCIA	18	15	4	6	5	15	17	2	4	2	2	2	3
FOGGIA	18	15	4	6	5	26	32	1	4	2	3	2	3
SPEZIA	17	15	4	5	6	14	19	4	2	1	0	3	5
PRO VERCELLI	16	15	4	4	7	20	24	2	3	3	2	1	4
VIRTUS ENTELLA	16	15	3	7	5	18	22	2	4	2	1	3	3
TERNANA UNICUSANO	15	15	2	9	4	22	27	2	5	1	0	4	3
CESENA	14	15	3	5	7	23	33	2	4	1	1	1	6
ASCOLI	13	15	3	4	8	15	27	2	2	3	1	2	5

abstyle
PARRUCCHIERI UOMO-DONNA

orario continuato
su appuntamento

Terni - Via Cavour, 84
Tel. 0744.40.40.58
abstyleparrucchieri@gmail.com
www.abstyleparrucchieri.it



In ritiro per provare a vincere

AL Liberati arriva il Perugia, per un derby umbro ad altissima tensione e di grandissima importanza. I grifoni erano partiti alla grande in campionato, giocando anche un calcio spettacolare ed entusiasmante, ma dopo le prime partite hanno avuto una lunga fase negativa di gioco e di risultati, anche per malumori e fratture all'interno dello spogliatoio. A quel punto la società ha esonerato l'allenatore Giunti, sostituendolo con **Roberto Breda**. Un ex. Il tecnico veneto, che ha sicuramente lasciato un buon ricordo a Terni, ha cercato di ricompattare lo spogliatoio dei grifoni, e sembra esserci riuscito, anche per le due settimane di ritiro a Roccaporena che ha imposto alla sua squadra, ed ha puntato prima sul suo consueto modulo 4-2-3-1, poi, nella partita con il Carpi, per un 4-3-1-2 che, visti i risultati, riteniamo possa riproporre anche a Terni. In porta giocherà **Rosati**, esperto estremo difensore classe '83, alla terza stagione in maglia biancorossa. In difesa sugli esterni ipo-

tizziamo a destra **Belmonte**, ex Bari e Siena, difensore molto veloce e forte fisicamente, ed a sinistra il croato **Pajac**, arrivato in estate in prestito dal Cagliari, mancino anche lui molto forte fisicamente, che può giocare sia in difesa che a centrocampo, mentre dovrebbero partire dalla panchina l'ex rossoverde **Zanon** e **Del Prete**. I due centrali dovrebbero essere **Volta**, ex Sampdoria e Cesena, probabilmente uno dei difensori centrali più forti ed affidabili della categoria, e **Monaco**, fortissimo e quasi insuperabile di testa, non rapidissimo però se puntato nell'uno contro uno palla a terra. Non è da escludere peraltro che Breda scelga di schierare **Belmonte**. A centrocampo i tre dovrebbero essere **Brighi**, ormai in là con gli anni, ma ancora validissimo ed integro fisicamente, **Bandinelli**, ex Latina, arrivato in estate in prestito dal Sassuolo, l'argentino **Colombatto**, giovane classe '97 molto interessante, cresciuto in patria nel fertile vivaio del River Plate, arrivato in prestito dal Cagliari, mentre dovrebbe accomodarsi in panchina **Bianco**. Il trequartista dovrebbe essere **Buonaiuto**, ex



Benevento, da due stagioni di proprietà del Perugia, mentre dovrebbero partire dalla panchina **Falco**, ex Lecce, Trapani e Benevento, arrivato in prestito dal Bologna in estate, più volte accostato alla **Terrani**, anche lui trequartista od attaccante esterno tecnico e fantasioso, arrivato a Perugia dalla Lucchese nello scorso mercato invernale di gennaio. In attacco dovrebbe avere un posto sicuro **Di Carmine**, ex Cittadella e Juve Stabia, alla



terza stagione a Perugia, attaccante cresciuto nel settore giovanile della Fiorentina, molto forte fisicamente e dotato anche di buoni piedi e di uno spiccato senso del gol, già 8 reti in questa stagione, nella quale finora è stato tra i biancorossi con il migliore rendimento, mentre si giocano l'altro posto il nordcoreano **Han**, arrivato anche lui in estate in prestito dal Cagliari, giovane talento classe '98 già entrato nel giro della nazionale del suo paese, partito alla grande in questo campionato, poi coinvolto nella crisi generale del Perugia, attaccante moderno, tecnico e veloce che ama svariare su tutto il fronte dell'attacco, dotato di ottimo fiuto del gol, e **Cerri**, al rientro dalla squalifica, attaccante cresciuto nel florido settore giovanile del Parma, molto alto e forte fisicamente, temibile di testa ed in acrobazia, bravo anche a proteggere la palla ed a giocare di sponda per i compagni, titolare nella nostra nazionale under 21, ex Cagliari, ceduto in prestito ai grifoni dalla Juventus nel mercato estivo. L'arbitro sarà **Gianluca Aureliano** di Bologna, assistenti: Galetto - Dei Giudici, IV: D'Asciano.

MAGAZZINI Maury's
IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO

il Natale è ancor più bello... se lo dice Martubello!

€2.99
PROFUMI francesi
essenziale prof.
100ml

€33.00
ROBOT da cucina
robotizzare le uova
200W - 2 velocità - 1,5 lit

€28.80
AETERNUM
100 pezzi, 1000 ml

TERNI - Via della Stadera 1 (C.C. Le Fontane)



«Una partita da vivere»

LORENZO MODESTINO, ADDETTO STAMPA DELLA TERNANA UNICUSANO, RACCONTA I SUOI DERBY



Ternana-Perugia non è mai una partita come le altre, né se si vive da tifoso, né se lo si affronta come addetto ai lavori: il cuore batte sempre forte per i colori rossoverdi e la passione non diminuisce mai.

La passione, quella che accomuna tutti i tifosi, quella che mostra anche Lorenzo Modestino, addetto stampa della Ternana ma prima di tutto ternano, che il derby lo vive adesso fra sala stampa e bordo campo, ma

prima fra curva e trasferte. Non sarà un caso se il derby più bello che ci racconta di aver vissuto è quello del Curi, l'8 marzo 1992:

“Il piacere del viaggio con gli amici – ci dice – e il divertimento per la partita, perché in quel caso andò bene, la Ternana vinse con l'autogol di Rosati”, e sorridendo aggiunge: “Anche se Ghezzi ha sempre detto di aver segnato lui, in realtà è stato un autogol”. Rimane tifoso Modestino anche quando parla del derby più brutto mai visto e vissuto,

PetStore
CONAD

CANE

PURINA DOG CHOW ADULT
alimento secco completo per cani adulti con crocchette di due forme diverse, per stimolare una corretta masticazione, contiene prebiotici naturali, gusti assortiti, 14 kg

OFFERTA **19,90** CAD € 1,42

GATTO

ROYAL CANIN FIT 32
alimento secco completo e bilanciato per gatti adulti normalmente attivi che passano più tempo in casa che fuori, aiuta a rinforzare le difese naturali, a mantenere il peso ideale e a ridurre i boli di pelo, 2 kg

OFFERTA **14,99** CAD € 7,50

SERVIZIO TOELETTATURA

TERNI, VIA DONATORI DI ORGANI

ACCANTO **CONAD SUPERSTORE**

TEL. 0744 400506
ORARI: LUN-SAB 09.00-20.00

LIPPARONI autoservice

ASSISTENZA UFFICIALE

E PLURIMARCHE

- Tagliando base a partire da € 129,99 valido per tutte le marche.
- Promozione gomme invernali e batterie.

Offerte valide fino al 31/12/2017

Terni – Via degli Artigiani, 9-11/A – Tel. 0744 813170 – Fax 0744 807742 – E-mail: autofficinalipparoni@libero.it – www.lipparoni.it

«Quando fai qualcosa per la società per cui fai il tifo capisci di dare il tuo contributo e capisci che non c'è tanta differenza fra viverla come tifoso e addetto ai lavori»



derby cambia necessariamente: “Se sei tifoso, rimani tifoso lo stesso – racconta con sincerità Lorenzo – E' vero però che se hai un ruolo devi mantenere un certo comportamento, rappresenti una società e vivi tutto in maniera più professionale, all'esterno. All'interno è normale che tu la viva come un tifoso”.

Non si nasconde però dietro a discorsi di facciata, e lo ammette che qualche volta in questi anni avrebbe voluto riversela in curva questa partita: “Ma poi anche quando fai qualcosa per la società per cui fai il tifo capisci di dare il tuo contributo, e allora capisci che non c'è tanta differenza fra viverla come tifoso o come addetto ai lavori”.

Dare il proprio contributo anche quando arrivano le sconfitte, che nei derby bruciano sempre di più, come due anni fa “Quando

prendemmo gol all'84esimo con un tiro in porta – continua a raccontare Lorenzo – anche perché quello ebbe degli strascichi, andammo in ritiro”. Fortunatamente però esiste il famoso rovescio della medaglia, e per un derby che ricorda momenti difficili, ce n'è un altro che evoca buone sensazioni, e per l'addetto stampa rossoverde è quello paraggiato con gol di Bojinov e Falletti al Curi. “Un derby va contestualizzato – spiega Lorenzo parlando della partita di domenica – il Perugia arriva magari un po' risollevato dalla vittoria col Carpi, noi abbiamo raccolto probabilmente meno di quanto avremmo meritato, ma la speranza è che questa partita possa essere l'inizio di un nuovo campionato per la Ternana”.

Un nuovo inizio, la spinta emotiva e di classifica che potrebbe servire a questa squadra per cambiare marcia, fra le mura amiche ma probabilmente in assenza di tanti tifosi avversari, anche se secondo l'addetto stampa questa mancanza non sarà determinante: “Perché è vero, crea un impatto emotivo diverso la propria curva piena, ma queste partite si preparano da sole. In realtà starà a noi cercare di sfruttare il fattore campo, il giocare in casa”.

“Te la devi giocare – chiude Lorenzo – consapevole dell'importanza che questa partita riveste, ma senza caricarla troppo, perché paradossalmente rischi di arrivare già scarico al fischio dell'arbitro”. E allora giochiamocela tutti!

una delle tante partite amare che i rossoverdi ricordano, quella con gol di Ferreira Pinto che Lorenzo confessa di voler dimenticare a tal punto che non ricorda nemmeno di preciso il risultato finale, tanta è stata la delusione con la quale è uscito dallo stadio. Probabilmente per un tifoso lavorare come addetto stampa della squadra del cuore della propria città rappresenta una soddisfazione enorme, anche se ovviamente il comportamento da tenere anche in caso di



Jean Louis David

LUNEDÌ ROSSOVERDE

Offerte valide tutti i lunedì presentando questo coupon

-30% SUL TAGLIO

Taglio € 20,00 € 14,00

-30% SUL MONDO DELLA COLORAZIONE

Colore € 40,00 € 28,00 senza ammoniacca

ORARIO CONTINUATO
SENZA APPUNTAMENTO
8.30-20.30

TERNI – C.C. COSPEA
TEL. 0744 274371



planet win
365

SCOMMESSE SPORTIVE

Terni – via Narni, 210/E – Tel. 0744 812142



IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI ANNI 18 // CONSENTE VINCITE IN DENARO // PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA
GIOCA RESPONSABILMENTE, DIVERTITI CON INTELLIGENZA
Per informazioni più dettagliate relative ai rischi di dipendenza patologica dalla pratica del gioco ed alle probabilità di vincita, consultare le note informative sul sito www.aams.gov.it
Messaggio di avvertimento a norma dell'art. 7, comma 5, del D.L. n. 158/2012, conv. con modif. dalla Legge n. 189/2012



Ecco quanto vale questa partita

Si dice sempre che il derby vale una stagione. Soprattutto perché il risultato del derby salva gli eventuali insuccessi dell'anno. In questo caso il derby vale molto di più. Molto di più di una stagione. Potrebbe valere un bel pezzo del progetto Unicusano. Perciò è giusto viverlo con la giusta tensione e con la giusta consapevolezza. Alla vigilia della partita dell'anno dobbiamo dare ragione a Bandecchi. Non per gli obiettivi sbandierati ad inizio anno, sulla serie A da raggiungere subito. Quanto sulla forza delle idee. Le idee hanno subito creato una forte identità a questa squadra. Le idee di Bandecchi, che vuole puntare sempre in alto. Le idee di Ranucci che ha subito intessuto con la città i legami giusti e proficui. Le idee di Pochesci, diventato subito un idolo per la grande maggioranza della tifoseria prima che per le sue uscite pubbliche per il suo stile di gioco.

Questa Ternana non si è fatta mettere i piedi in testa da nessuno. Né in campo, né fuori. Anche quando sono arrivate le sconfitte, anche quelle più dure la Ternana è sempre stata in gioco. Da Chiavari (almeno 10 palle gol) a Bari (una traversa e un rigore sbagliato), Pochesci ha saputo mantenere lo spirito offensivo senza però subire tante reti. Bisognava comunque prendere le misure alla categoria. Ma sono bastati tre mesi per sorprendere la B. Sia per il personaggio (istrionico, vulcanico, simpatico, alle volte sopra le righe, ma comunque empatico) ma soprattutto per il gioco. Tutti sanno ora che l'allenatore della Ternana si chiama Sandro Pochesci e chi l'ha vista giocare, la Ternana dice "e la squadra fa anche bene". I più caustici dicono che è meglio quando allena che quando parla, ma la parola fa parte del personaggio.

Serve vincere per dare una svolta alla stagione ma la vittoria è una conseguenza del bel gioco, della mentalità inculcata dall'allenatore. Piano piano,

passo dopo passo, la squadra sta prendendo consapevolezza sempre più forti. Certo, questa squadra ha degli evidenti limiti tecnici, può essere certamente migliorata, ma ora che Bandecchi ha il controllo al 100% della società può anche decidere di fare degli investimenti mirati.

Sì, mirati, senza fare il passo più lungo della gamba. Come ha sempre fatto per le sue aziende. Questa è stata una settimana significativa per la Ternana. La nuova sede, simbolo di un investimento della volontà di continuare ad impegnarsi con i colori rossoverdi. Basta fare un giro in via della Bardesca per rendersi conto. E nella nuova sede è stato annunciato il closing definitivo. Un altro tassello decisivo. Questa è la prima partita della Ternana targata al 100% Unicusano. Ed è una partita che vale molto anche per il patron che speriamo vivamente sia allo stadio per godersi lo spettacolo di una tifoseria che risponderà alla grande.

Parlavamo del campo e del fuori campo. La Ternana sta muovendo con Ranucci anche dei passi importanti nella nuova governance della B. Certo ora con le dimissioni di Tavecchio tutto potrebbe complicarsi, ma i rapporti del presidente sono eccellenti a prescindere e la sua capacità diplomatica ha fatto in modo che le dichiarazioni sulla Nazionale di Pochesci siano state ricondotte a quello che erano: uno sfogo da tifoso. La convenzione firmata con il Comune per lo stadio, la citata sede, i rapporti con stampa e tifoseria, una presenza costante.

Ecco perché il derby è importante per tutti. E per tutti significa per il progetto Ternana. Per gli investimenti di Bandecchi a Terni. Vale più di una normale partita questa...

Il volano di una vittoria nel derby significa entusiasmo, il miglior biglietto da visita possibile. Significa rilancio in classifica. Significa far godere i tifosi dopo 10 anni (peraltro ultima vittoria avvenuta a porte chiuse...). Significa dimostrare che le idee possono battere (almeno

UN DERBY NON SI GIOCA, SI VINCE

Un derby non si gioca, un derby si vince: questo recita a grandi linee un detto piuttosto famoso nel mondo del calcio, che suona un po' come il romanesco "Num ce devi prova', ce devi riusci". Questo dovrà fare la Ternana domenica, non dovrà solo giocarselo il derby, dovrà vincerlo.

Inutile nascondersi dietro le belle frasi di facciata su quanto sia importante la prestazione, su quanto sia bello il gioco proposto dai rossoverdi quest'anno e sul perché prima di dare giudizi una partita vada analizzata con calma: tutto verissimo, ci mancherebbe altro, ma almeno in occasione del derby permetteteci di prendere in considerazione l'unica ipotesi che dovrebbe esistere.

Vincere per un amore recitava uno striscione dei tifosi rossoverdi: mai parole furono più giuste. Vincere perché la classifica lo chiede e lo necessita, vincere per cambiare marcia a questa stagione e far sbocciare finalmente tutto quello che di buono è stato messo in campo fino ad ora, vincere per riprendere la marcia. Un successo muoverebbe la classifica, ma soprattutto darebbe una scossa al morale di tutti, squadra e tifosi, un successo galvanizzerebbe un ambiente che aspetta solo di poter festeggiare dopo tanti, troppi anni di bocconi più o meno amari. La vittoria salderebbe ancor più il legame che si è creato fra la squadra e Terni, fra la città e i suoi giocatori. Vincere per riportare ancora più gente allo stadio, vincere per poter gridare tutti insieme.

Da lunedì tornerà ad interessarci tutto il resto, fino a domenica permetteteci di metterlo da parte.

su una gara secca) i soldi e il budget. Significa appaiare il Perugia e iniziare un nuovo campionato. Significa guardare al futuro con una migliore prospettiva. Significa mettersi sulla strada buona per giocarla (la B) anche il prossimo anno. Significa capire di avere le basi buone e riprendere le parole di Bandecchi e i famosi due anni. Per rendere questa Ternana una squadra decisamente interessante servono acquisti mirati... e serve cominciare a vincere. E vincere nel derby vale doppio, mai come in questo caso.

Pochesci, Ranucci e Bandecchi. Quando tutti e tre erano sbarcati a Terni più di qualcuno aveva avuto perplessità. Dopo tre mesi anche in mezzo a inevitabili errori si vede la struttura del progetto. Si capisce in che direzione vuole andare questa società. C'è però la necessità di crederci e di rimanere uniti. Per vincerlo il derby e continuare con il progetto. La sconfitta non è contemplata. Potrebbe avere l'effetto opposto...



www.ternananeWS.it
 TernanaNews.it

Colibry



Copisteria
 Stampa t-shirt - felpa ..
 Stampa digitale
 Manifesti - timbri
 Gadget

Via Cesare Battisti - (Cardeto) Terni - colibrytr@gmail.com - Tel. 0744 305857



CHE LA FORTUNA AIUTI GLI AUDACI!

LA Ternana va "all in" sul derby. E' inutile girarci intorno, i rossoverdi si giocano tutto nella partita di domenica. Un peccato perché almeno una volta piacerebbe arrivare a questo match con la serenità di una classifica migliore, senza l'affanno dei punti prima che del confronto diretto con i cugini. Ma anche quest'anno, o almeno nel girone di andata, sarà così. D'altronde a Terni "semo nati pe' tribbolà". E allora che la tribolazione inizi e possibilmente finisca il prima possibile. Magari già al triplice fischio finale del derby. La Ternana non vince da un mese e mezzo. L'ultimo successo, tra l'altro appena il secondo della stagione è arrivato sempre al Liberati lo scorso 14 ottobre contro lo Spezia. Da quel giorno una lunga striscia di pareggi, interrotti da una sola sconfitta a Frosinone. La serie di "x" ha avuto il merito di tenere a galla i rossoverdi che però non hanno ancora compiuto il definitivo salto di qualità. Un salto che tutti si sono augurati arrivasse nelle ultime due partite (derby compreso). E quando parliamo di tutti intendiamo il patron Bandecchi, il presidente Ranucci e il direttore sportivo Evangelisti. Quest'ultimo è colui che ha usato toni più morbidi. All'appello è mancato Pochesci rimasto in silenzio nel pre e post Foggia salvo affidarsi alla sua pagina fan di Facebook per ringraziare "i veri tifosi delle Fere" e per comunicare il motivo

del suo silenzio, la preparazione "della partita della vita". Sarebbe curioso capire cosa intende l'allenatore per "partita della vita". La Ternana di sicuro sopravviverà al derby qualunque risultato uscirà fuori. Forse qualcuno no? Speriamo di non scoprirlo. La vittoria azzererebbe tutto e rilancerebbe i rossoverdi. Una considerazione però va fatta. La "partita della vita" di questa Ternana non è certo il derby ma la salvezza nel campionato di serie B. La società deve dimostrare di poter sostenere la Serie B in tutta la sua complessità. Staff tecnico e squadra, invece, devono far vedere a tutti che in questo campionato possono essere protagonisti e non delle semplici comparse. Fatto sta che domenica al Liberati arriva il Perugia di Roberto Breda. Si proprio quell'allenatore che a Terni è stato bollato per averne persi due su due. Eppure la sua Ternana ha ottenuto la salvezza con qualche giornata di anticipo. Ma il derby ti marchia a fuo-

co che lo vinci o che lo perdi. Il derby ti cambia la vita. La vittoria ti fa volare, la sconfitta ti fa sprofondare. E allora sotto con questa partita che esce dagli schemi. Godiamocela tutta a partire dalla preparazione. Perché vivere il derby è un privilegio. Vedere la propria squadra vincerlo una fortuna. E se la fortuna aiuta gli audaci, beh chi c'è di più audace della Ternana di Pochesci?



(foto ternanacalcio.com)



CENTRO REVISIONI RIVO

di Frasinetti Fabrizio
& Totorotò Daniele

REVISIONI SU TUTTI I TIPI DI VEICOLI (inferiori a 35 q)

GOMMISTA PLURIMARCHE

CONCESSIONARIO   

Terni - Via dei Gonzaga, 24 (z.a. Collerolletta) - Tel. 0744.390006





Ecco Casa Ternana

NUOVA PROPRIETÀ, NUOVA SEDE E SPIRITO BATTAGLIERO

Breve ma intenso, così potremmo riassumere il cammino che ha portato la Ternana, intesa come società, dalle mani della famiglia Longarini a quelle dell'Università Niccolò Cusano, una strada percorsa a passo veloce per volere di entrambe le parti.

Tutto inizia a maggio, quando Simone Longarini annuncia a sorpresa, dopo una salvezza che tutti ricordano come miracolosa di essere costretto a cedere l'allora società di via Aleardi per i troppi costi e i troppi impegni che non è più possibile mantenere. Insomma: AAA acquirente cercasi. Sono i primi giorni di giugno quando, da Roma, si fa avanti Stefano Bandecchi, padre dell'Unicusano, che insieme a Stefano Ranucci sembrano davvero intenzionati ad acquistare la Ternana, con tutti gli impicci annessi e connessi, non da ultimo l'ostacolo delle quote sequestrate. Ci vogliono circa venti giorni, e il 21 giugno Unicusano acquisisce la

parte libera delle quote della società, con la promessa che in tempi giuridicamente e burocraticamente brevi avrebbe fatto il possibile per gestire anche l'altra parte, quella problematica.

Lo scorso 24 ottobre Longarini cessa ufficialmente di essere proprietario anche solo di una parte della Ternana, la società rossoverde passa tutta nelle mani del patron Bandecchi, e il 15 novembre questo storico closing fa il suo debutto in società. Fa il suo debutto portando con sé anche un'altra novità, già annunciata a dire il vero, ma pur sempre rilevante ai fini di voler mettere la parola fine al recente passato: la Ternana ha una nuova sede. La nuova casa delle Fere è da finire, è un po' come la squadra, un cantiere in divenire, eppure è proprio in via della Bardesca 2 che il presidente e amministratore unico Ranucci ha deciso di presentare ufficialmente la Ternana completamente targata



DIVANIA

Divania effettua prezzi di realizzo per tutti i pezzi in esposizione

Terni - Via Narni, 252 - Tel. 0744 800233
info@divania.com - www.divania.com

slit SPORTLAB

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E FORNITURE PER SOCIETÀ



RIVENDITORE UFFICIALE
ABBIGLIAMENTO E MERCHANDISING
TERNANA UNICUSANO S.P.A.

Facebook sport lab terni
Via Leopardi, 16/16
tel. 0744.428182

15 novembre 2017: l'inizio



Unicusano. Lo ha fatto insieme all'avvocato Massimo Proietti, lo ha fatto ringraziando la famiglia Longarini "che oltre a rendersi disponibile ha sopportato le nostre pressioni" e ringraziando anche Bandecchi "che ha creduto in questo progetto", lo stesso Bandecchi che a sua volta ha speso parole di soddisfazione in un comunicato ufficiale. Un'operazione non del tutto a costo zero, è stato specificato, ma curata da entrambe le parti, tanto che sono stati i Longarini a preoccuparsi di stare appresso alla questione dello sblocco delle quote, un'opera-

zione portata a termine proprio prima della partita più importante dell'anno, il derby dell'Umbria. Già, Ternana-Perugia, la partita di cui tutti parlano, quella che conta più delle altre, quella che patron e presidente cercano di far rimanere nell'ambito dello sport. "Sento parlare del derby da quando siamo arrivati - ha detto Ranucci - dal primo giorno. Ci tengo anch'io, sto facendo di tutto per stare in panchina quel giorno, ma ricordiamoci che è una partita di calcio e non vogliamo esasperare nulla. State vicino alla squadra, lo chiedo agli organi di informazione e ai tifosi". Anche il patron ha voluto caricare l'ambiente, ora che è al 100 cento per cento proprietario delle Fere, definendo il derby, lui che il calcio lo ha sempre vissuto marginalmente, come la partita delle partite: "Mi augu-

ro di vedere al Liberati un bellissimo derby in campo e una lezione di fairplay sportivo da parte della nostra magnifica tifoseria e della rispettabilissima tifoseria del Perugia. Ora mi trovo realmente e totalmente a capo delle Fere e quindi mi permetto di pronunciare con gioia il mio Forza Fere!". Nuova proprietà, nuova sede e spirito battagliero: eccola, la Ternana targata Unicusano alla vigilia del derby col Perugia.

E per sedersi la comodità di Divania

Una prerogativa della società, è stata quella di cercare, nei limiti del possibile, di avvalersi per la realizzazione della nuova sede, di soggetti che operano sul territorio. Ne è la riprova quella di avvalersi dell'azienda Divania, azienda leader nel suo settore.



San Gemini (TR)
via E. Fermi, 20
tel. 0744 241761
 fax 0744 244517
 info@sipacegroup.com
 www.sipacegroup.com



BANDECCHI: «DA CAPO POSSO FINALMENTE GRIDARE FORZA FERRE!»

Il patron si auspica di vedere al Liberati un bel derby

IN seguito alla conclusione del processo di acquisizione definitivo della **Ternana Calcio**, il fondatore dell'**Università Niccolò Cusano** e patron della squadra, **Stefano Bandecchi**, dichiara quanto segue:

“Sono estremamente felice di aver terminato il processo di acquisizione della vecchia società sportiva Ternana Calcio e di poter oggi iniziare il vero percorso della società sportiva Unicusano Ternana o Ternana Unicusano che dir si voglia. Ringrazio di cuore la famiglia Longarini per aver dimostrato una precisione unica e singolare nel mondo imprenditoriale. Vorrei anche sottolineare l'enorme affetto che la famiglia Longarini ha dimostrato per la città e per la squadra attraverso una scelta attenta e ponderata della cessione, avvenuta tramite uno degli uomini

più rappresentativi dello spirito della Ternana: l'Avv. Massimo Proietti. Nonostante mi abbia rimproverato in passato di essere troppo loquace, ha avuto la lucidità e la saggezza di approfondire il valore dell'Università Niccolò Cusano permettendoci di concludere la trattativa con la famiglia Longarini. Spero che l'Unicusano Ternana inizi questo nuovo ciclo nel modo giusto, pur temendo molto le prossime partite che possiamo considerare due “derby”. Il



primo lo è per il nostro allenatore, in passato capace di sottrarre al Foggia Calcio 4 punti, il secondo è la partita delle partite: la sfida contro il Perugia. Mi auguro di vedere al Liberati un bellissimo derby in campo e una lezione di fair play sportivo da parte della nostra magnifica tifoseria e della rispettabilissima tifoseria del Perugia. Ora mi trovo realmente e totalmente a capo delle Fere e quindi mi permetto di pronunciare con gioia il mio Forza Fere!”



La TERNANA CARAVAN s.r.l.

- ROULOTTES – CAMPERS
- ACCESSORI DA CAMPEGGIO
- NOLEGGIO AUTOCARAVAN
- GANCIO DI TRAINO
- CARRELLI APPENDICE
- OFFICINA ASSISTENZA

NUOVI MODELLI 2018 IN ESPOSIZIONE



Strada di Maratta Alta, 29 – Terni
Tel. 0744 301903

Fax 0744 300144

laternana.caravan@libero.it
info@laternanacaravan.it

www.laternanacaravan.it

La Ternana Caravan

Parla il giornalista di Sky Gianluca Di Marzio:
«Pochesci? Mi ha colpito, è un entusiasta»



Di questa Ternana si vede l'anima

«E IL DERBY LO VINCE...»

IN visita, prima a Terni, poi a Perugia, per raccontare il derby di domenica.

Ma Gianluca Di Marzio non si è limitato a un paio di interviste per la trasmissione (L'Originale - calciomercato, in onda su SkySport1) o per SkySport24. Ha vissuto quasi una giornata immerso nel mondo Ternana, tanto che in mattinata è anche andato a vedere l'allenamento degli attaccanti...

“Mi ha invitato Pochesci dopo la diretta e non ho potuto dire di no, ero molto incuriosito nel vedere gli allenamenti della Ternana. Quando la vedo giocare in tv, mi è sempre piaciuta e ho sempre avuto la percezione che il lavoro durante la settimana sia di ottimo livello. Volevo averne la conferma!”

Quindi Pochesci è un bravo allenatore, oltre che un personaggio ormai a livello nazionale?

“Beh devo dire che le prestazioni della squadra lo sottolineano. Questa è una squadra senza grandi nomi, ma con un forte spirito. E questo si vede si percepisce anche da lontano. Quando ho intervistato il capitano, Tremolada e Marino ho avuto la sensazione di un gruppo unito. E erano un giocatore che era qui lo scorso anno, uno ex Fondi e uno nuovo. Significa che durante la settimana la pensano allo stesso modo”.

Ma Pochesci che impressione ti ha fatto?

“È un tipo genuino. Uno che dice quello che pensa e alle volte, come è successo recentemente, scivola. Ma è un passionale. Ci mette l'anima in quello che fa. Parla di calcio e della Ternana con

un trasporto molto coinvolgente. E mi pare anche che abbia delle idee calcistiche innovative. Poi da quello che ho visto in queste ore mi sembra che sia molto apprezzato anche dai tifosi!”

E la società?

“Ho conosciuto il presidente Ranucci che mi ha accolto nel migliore dei modi. Pur non conoscendo il proprietario, Bandecchi, mi pare che tutto sia molto organizzato. Sono entrati al comando da poco, ma mi pare che abbiano idee molto chiare: la nuova sede, lo scouting, rapporto con il territorio. E poi questo connubio fra Università e Calcio è nuovo. E potrebbe essere innovativo. Al di là della denominazione della società che ora è diventata Ternana

Unicusano io credo che questo approccio che c'è stato da parte della nuova proprietà si positivo anche per altri investitori che vogliono misurarsi con la B. È bello sognare, ma mi sembra che qui le basi ci siano”

La Ternana può salvarsi dunque e addirittura sperare in qualcosa in più?

“Glielo auguro. È chiaro che il derby diventa una partita fondamentale per questo, anche per l'entusiasmo che può generare. La classifica è corta”

Ma come finisce secondo te?

“Non lo so proprio, non fatemi fare pronostici! Posso dirvi solo che qui ho visto una grande determinazione e un grande entusiasmo!”.



phonix
IN ANY CASE

PER UNA GUIDA SICURA

VIVAVOCE
WIRELESS
VOICE01



€ 24,90

MICRO AURICOLARE
WIRELESS
STEREO
TWINS



€ 49,90

c/o Centro
Commerciale
Cospea



REPARTO
TELEFONIA

«La doppietta nel derby non si dimentica»



CORRADO PERLI RACCONTA LE SUE VITTORIE DA ATTACCANTE

Corrado Perli, il bomber degli anni Sessanta, quelli del rinascimento dopo un decennio di amarezze e delusioni, con la Ternana scivolata fino al campionato di Promozione Regionale, si era cominciato a risalire la china e nella stagione 1963-64, con alla guida Carapellese. Corrado Perli nasce il 13 ottobre 1935 a Grigno (TN) e cresce calcisticamente nelle fila del Bassano del Grappa rivestendo il ruolo di attaccante, prima nelle formazioni giovanili, poi in prima squadra, partecipante al campionato di Quarta Serie. A 20 anni fa il suo debutto in serie B con il Verona e la sua carriera proseguirà poi in varie formazioni di serie B e C, garantendo loro sempre un bel numero di realizzazioni. Arriva quindi a vestire la casacca rossoverde nell'estate del 1963, quando ormai è in piena maturità tecnica, portandosi dietro di sé la nomina di giocatore affidabile e goleador spietato. Allenatore di quella Ternana era Carapellese. Fu allora, con Creonti Dirigente, ad essere gettate le basi per la vittoria del campionato, con l'acquisto di giocatori importanti per la categoria come, oltre a Perli, l'indimenticato portiere Germano, Scandola, Natali, e Giacobbo. Sarà un campionato durissimo ed esaltante, con la vittoria finale arrivata solo nelle battute finali, con decisive vittorie in

due scontri diretti alla terz'ultima (Fermo) e penultima (Jesi) giornata, con la coppia di attacco rossoverde Tonini-Perli che garantiranno una messe di goal.

Si trasferirà alla Narnese, dove successivamente rivestirà anche il ruolo di allenatore, ma non lascerà Terni, che diventerà la sua città adottiva, almeno fino agli anni Novanta, quando si trasferirà nelle sue zone di origini, andando a vivere a Bassano del Grappa, dove tuttora risiede.

Ricorda il suo primo "contatto" con un pallone?
 "I primi calci dati ad un pallone ovviamente furono nel mio paese natale, Grigno. Alla morte di mio padre, in guerra, la mia famiglia si trasferì a Valstagna, in Valsugana. Durante le fasi finali della seconda guerra mondiale si giocava a pallone nelle stradine del paesetto, talvolta c'erano delle "invasioni di campo" dei soldati tedeschi in ritirata, oppure di partigiani che tornavano a valle dopo mesi passati nascosti fra le montagne, infine delle truppe americane. Io ed o miei amichetti ci fermavamo a guardarli e li salutavamo col saluto tipico dei tre schieramenti: prima il saluto nazista per i tedeschi, poi quello partigiano col pugno sinistro, ed infine mano destra sulla fronte per gli americani. Era tutto un gioco per noi. La guerra era appena finita. Tutto era distrutto ma a noi bastava un pallone di carta per essere felici. Successivamente, cominciai a giocare nei tornei amatoriali come portiere; un giorno, mancando l'attaccante titolare, l'allenatore decise di farmi giocare al suo posto e destino volle che feci una gran bella partita, con diversi goal realizzati. Le

gambe da calciatore mi vennero a forza di trasportare il legname ed il cibo dall'altopiano di Asiago fino a valle, attraverso dei sentieri di montagna. A quei tempi noi bimbi dovevamo aiutare la famiglia e così portavo a casa un po' di soldi".

Arrivò a Terni nell'estate del 1963 con la fama di un giocatore dal goal facile.

"Nella mia carriera non ho mai visto una tifoseria così appassionata come a Terni. C'era una fame di calcio incredibile e tutto l'ambiente desiderava tornare in categorie più consone al prestigio della città e della sua storia. Dopo aver siglato quindici goal in serie C con l'Avellino, scelsi la Ternana per risalire dalla serie D alla C con la maglia rossoverde. Una scelta quasi incomprensibile per il calcio di oggi, ma che fu ricompensata con l'affetto di una città intera ed una immensa soddisfazione per me. Io ho sempre dato il massimo di quello che erano le mie possibilità, perché sentivo l'amore dei tifosi nei miei confronti ed avrei fatto qualunque cosa per renderli felici. Lo stadio era sempre pieno ed i tifosi ti fermavano per la strada, nei negozi, nei bar, per dimostrarti tutta la loro passione. Quando dai tanto sei sempre ripagato con tante soddisfazioni. E in una città di centodiecimila abitanti come Terni era veramente umiliante non riuscire a tornare in serie C!".

Mister di quella stagione era Carapellese.

"Non aveva ancora il "mestiere" di allenatore, visto che aveva iniziato da poco. Si trovò probabilmente un po' spaesato, ma noi giocatori gli volevamo veramente bene perché era una persona buona, umile e sempre molto disponibile nei nostri confronti. Forse si sarebbe meritato la riconferma nella stagione successiva, in serie C. Noi calciatori sapevamo bene che con lui alla guida potevamo vincere e così fu. Infatti vincemmo il campionato nonostante il fatto che, in genere, un allenatore diventa forte quando ha esperienza e lui, come detto, era alle prime armi ed aveva una grande responsabilità, visto che tutto l'ambiente gli chiedeva la vittoria del campionato.



TERNANA SOCCORSO Srl **F.lli Nardi**

SOCCORSO STRADALE 24H **803116** **Officina meccanica Elettrauto - Gommista**

IVECO FIAT LANCIA VDO

CENTRO ASSISTENZA CAMBI AUTOMATICI

Terni - Strada di Sabbione, 32 - Tel. 0744 800850 - 335 6981736 - 335 6981737
 info@temanasoccorsor.it - www.temanasoccorsor.it

EUROUFFICIO

NEGOZI PER L'UFFICIO
 CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate

Via Porta Sant'Angelo, 31 0744 401795
 Via Barbarasa, 9 (angolo C.so del Popolo) 0744 081246
 Via Cesare Battisti, 46 0744 403306

terni2srl@libero.it

Ma come sappiamo, riuscì nell'impresa".

In quella stagione realizzò la bellezza di 19 goal ed insieme all'altro attaccante Tonini, che ne realizzò 20, formaste un attacco dei più esplosivi della storia rossoverde.

"Come nella vita, quando ci sono due persone che riescono ad emergere, una aiuta l'altra. Giocavamo l'uno per l'altro e questa è stata la fortuna della Ternana!".

Di tutti quei goal in quella stagione, qual è quello che ricorda con più orgoglio, e perché?

"Sicuramente quelli contro la Fermana, in trasferta (Fermana-Ternana 0-2, il 10-05-1964), e con la Jesina, in casa (Ternana-Jesina 3-2, il 17-05-1964), nel campionato 1963-64. Goal importantissimi ai fini della vittoria del campionato".

Che ricordi ha di quel campionato vittorioso?

"Augurerei a tutti i calciatori di vivere l'esperienza di vincere un campionato a Terni! Aver dato il via alla risalita verso categorie più consone, per me è motivo di orgoglio incredibile, soprattutto per la gente che ci amava spassionatamente. Fu come vincere uno scudetto con la Juventus, con feste in città durate giorni, settimane. Una passione "morbosa" di tanta gente, la più disparata: operai, professionisti, studenti, commercianti, famiglie intere. Insomma, meritavano quelle soddisfazioni!".

Nella stagione successiva sulla panchina arriva Caciagli.

"Caciagli era molto diverso da Carapellese. Quest'ultimo era anche favorito dal fatto che vinceva e la gente lo seguiva. Personalmente ho avuto sempre l'impressione che Caciagli non sopportasse molto la passione della gente nei miei confronti. Probabilmente fu anche per questo che non mi "vedeva" granché, però ho sempre accettato le sue scelte e non ho mai creato problemi all'ambiente perché ero fermamente convinto che un allenatore avesse tutto il diritto di fare le sue scelte tecniche, decidendo di far giocare chi preferiva".

Quel campionato, dove lei scese in campo 28 volte segnando solo 4 goal, fu caratterizzato dal brutto episodio di Siena (il 01-11-1964: Siena-Ternana 1-1).

"Quel giorno ce la siamo vista veramente



I festeggiamenti per la promozione in Serie C del 1964

brutta! Nessuno arrivò a metterci le mani addosso, però i tifosi toscani prima ci assediavano all'interno degli spogliatoi, poi all'uscita, appena entrati nel pullman cominciarono a volare pietre da tutte le parti e solo grazie all'intervento della Polizia si risolse il problema. Tra le due tifoserie c'era una rivalità incredibile, molto sentita. Comunque, senz'altro un episodio veramente molto brutto".

In quella stagione però ci fu la bella soddisfazione di una vittoria sonante nel derby contro il Perugia (4-1, il 10 gennaio 1965) dove lei realizzò una doppietta.

"Come potrei dimenticare quel giorno! Era, ed è, una partita sentitissima da tutto l'ambiente rossoverde; tifosi e stampa già nelle settimane precedenti cominciavano a parlarne, cercando di caricarti il più possibile. Nei giorni successivi a quel derby la gente mi fermava per la strada. Sicuramente una delle giornate più belle in assoluto della mia carriera".

Al termine di quella stagione lei non fu riconfermato e si trasferirà alla Narnese, decidendo comunque di rimanere a Terni.

"Avevo intorno un ambiente favorevole, così decisi di aprire un'attività commerciale, sicuro che per questo motivo sarei stato avvantaggiato. Per me ormai la città di Terni era il mio ambiente, la mia famiglia".

Per concludere, dopo tutti questi anni, che ricordo ha di Terni e del suo ambiente sportivo?

"Mi ripeto: il massimo che un calciatore possa desiderare! Almeno a quei livelli. Oltre alla soddisfazione dei risultati sportivi, per me è stata la svolta della vita, visto che poi a Terni ho conosciuto mia moglie e lì sono nati i miei figli. Sono legatissimo a tutto il suo ambiente, sportivo e non".

Visitate il sito www.memorierossoverdi.it: filmati d'epoca, foto, articoli, poesie, collezioni di figurine, biglietti, gadgets, ecc. sulla storia Ternana.

La carriera di Perli in rossoverde

1963-64 (SERIE D)

CAMPIONATO: PRESENZE: 34 / GOL: 19

1964-65 (SERIE C)

CAMPIONATO: PRESENZE: 28 / GOL: 4

La carriera di Corrado Perli

1952-55: BASSANO DEL GRAPPA (IV SERIE)

PRESENZE: ? / GOAL: ?

1955-56: VERONA (SERIE B)

PRESENZE: 10 / GOAL: 1

1956-58: REGGIANA (SERIE C)

PRESENZE: 12 / GOAL: 6

1958-59: PALERMO (SERIE B)

PRESENZE: 22 / GOAL: 5

1959-61: MARSALA (SERIE C)

PRESENZE: 58 / GOAL: 23

1961-62: COSENZA (SERIE B)

PRESENZE: 18 / GOAL: 2

1962-63: AVELLINO (SERIE C)

PRESENZE: 28 / GOAL: 5

1963-65: TERNANA (SERIE D E C)

PRESENZE: 62 / GOAL: 23

1965-67: NARNESE (SERIE D)

PRESENZE: 62 / GOAL: 24

Il palmarès di Perli

1 CAMPIONATO DI SERIE D VINTO CON LA TERNANA (1963-'64)

1 CAMPIONATO DI SERIE C VINTO CON LA REGGIANA (1957-'58)

1 CAMPIONATO DI SERIE B VINTO CON IL PALERMO (1958-'59)



FRATELLI
D'Antonio
PASTICCERIA CAFFÈ



TERNI – Via Giosuè Borsi, 2
Tel/Fax 0744.425964
info@pasticceriadantonio.com
www.pasticceriadantonio.com



PETRUCCI, VALENCIA ED È GIÀ DOMANI!

L'obiettivo del centauro ternano per la prossima stagione è quello di competere a... gomme pari

Ricardo Tormo era un pilota, un pilota di moto, uno di quei piloti che correva e vinceva in sella a bolide dalle ruote sottili spinti da motori piccoli ma velocissimi. Noi ternani

quei concentrati di tecnologia li chiamavamo schizzetti; 50 o 125 centimetri cubici dentro i quali era racchiusa pura essenza di tecnologia. Per lui quelle moto erano soltanto due tempi, niente valvole, molle, elettronica, figuriamoci poi la telemetria ma, qualche anno prima, la Honda in quel poco spazio ce ne aveva infilati 5 di cilindri che cantavano su un ritmo a quattro tempi mentre ballavano a circa 20500 giri al minuto. Per mettere le marce dovevi dotarti di un pallottoliere perché rischiavi di perderne il conto! Sulla moto di Ricardo il *ride by wire* era umano, era un sottile filo di acciaio che riceveva, tramite un sistema complesso di neuroni, un segnale di *gas aperto o chiuso*, e non un *ON-OFF* certamente più professional ma meno nostrano, precedentemente tarato da

informazioni ricevute direttamente dal sedere poggiato sul sellino. Definizione buffa per una moto da corsa ma lui, sopra quegli schizzetti, di 50cc, è stato capace di vincere due mondiali, uno nel 1978 e l'altro nell'81, entrambi in sella alla spagnolissima Bultaco; tra l'altro quelli che non erano tanto contenti che lui gli arrivasse davanti, non erano certamente di primo pelo dato che si trattava di gente del calibro di Angel Nieto, Stefan Dorflinger, Theo Timmer, Eugenio Lazzarini e tanti altri. Insomma, uno tosto Ricardo, uno che su 62 gran premi disputati fu capace di vincerne ben 19 e di salire sul podio 36 volte. Nella vita però, così come nelle gare, non sempre si vince ma sempre si ha l'obbligo di lottare e di provarci e lui, nonostante quella volta l'avversario fosse subdolo



Valencia, Ciudad de las artes y de las ciencias

GERBA PNEUMATICI

OFFERTA SPECIALE TERMICO

175/65 R14	50 €
205/55 R16	70 €
225/45 R17	90 €

e in più riceverai la garanzia sul pneumatico

contattaci allo **0744 813557**
Strada delle Campore 30/D - Terni

BAR NEWYORK

NELLA NOSTRA CONFORTEVOLE SALA
PUOI GUSTARE

PIZZA | INSALATE | PASTA

BAR NEWYORK GELATERIA PASTICCERIA
Eventi sky - Via del Rivo, 260 - 0744303899

Lillero
trattoria e osteria

*Cucina popolare
Prodotti del territorio*

Aperto pranzo e cena

Terni - Via De Filis, 8
339 5914140 - lillero@hotmail.it

e maligno, lo ha fatto. Non poteva frenare più forte di lui ne tanto meno aprire prima di lui la manetta del gas, accelerare, provare a scappare dal gruppo, magari spostare furbamente una gamba per togliergli spazio all'interno di una curva perché quell'avversario non aveva ne tuta e ne casco ma correva forte e si faceva chiamare con un nome tremendo: leucemia. Così Ricardo Tormo nel 1993 ci lasciò ma la sua comunità, lui che era valenciano, non lo dimenticò e volle dedicargli il nuovo circuito che giusto un anno dopo venne inaugurato a pochi chilometri dalla città, in quel di Cheste. Su quella pista che si adagia all'interno di un anfiteatro naturale, e che per tutti è il *Circuito de la Comunidad Valenciana Ricardo Tormo*, come da tradizione ormai da qualche anno, si celebra l'ultimo atto del Motomondiale ma non solo perché soltanto la mattina dopo, inizia quello nuovo. Neppure il tempo di metabolizzare sensazioni, le emozioni dei FMI MotoGP Awards al Palacio de Congresos e qualche stravizio del party post gara che, il lunedì mattina, in uno sfolgorio di tute nuove, caschi celebrativi, grafiche improbabili, in un *change le dame* di italica quadrigliana memoria, tutti scendono di nuovo in pista. Niente di più probabile che li dove prima vedevi seduto il tuo rivale, magari oggi poggi le tue terga e così, in un attimo, tutti i consigli del suo vecchio capomeccanico diventano oro per le tue orecchie! Queste sono le corse, questo è lo sport, questo è il business. Test importanti quelli post gara di Valencia perché poi, per tutti, ci sarà un periodo dove non sarà possibile scendere in pista sino a febbraio. And-

re via da Cheste soddisfatti o meno, rappresenterà per i piloti la discriminante per poter gustare serenamente il panettone o ricorrere al Malox per curare i bruciori di stomaco ed alla camomilla per dormire la notte in attesa di salire nuovamente in moto nel 2018. Ma Valencia è anche tempo di bilanci, è tirare le somme di una lunga stagione al termine della quale Mir, Morbidelli e Marquez ridono per essersi cinti la testa con l'alloro mondiale e tutti gli altri spiegano. Anche Danilo Petrucci lo farà ma lui è uno di quelli ai quali è concesso spiegare sorridendo. E' vero, non ha vinto il mondiale e nemmeno un GP, obiettivo dichiarato ad inizio campionato, ma i quattro podi, due secondi e due terzi posti rispettivamente ad Assen, Misano, Mugello e Motegi, i 124 punti conquistati, migliore score da quando corre in MotoGp, l'ottava posizione finale e l'essere partito dalla prima fila in quattro occasioni, sono un qualcosa di cui andare fiero ed esserne contento. Davanti a lui, nella classifica mondiale, troviamo due Honda, due Yamaha e due Ducati, tutte moto espressione diretta ed ufficiale delle Case e un Johann Zarco, vera rivelazione in sella alla moto del Tech3. Resta un po' di rammarico per quella vittoria sognata ed accarezzata in Olanda, a Misano ed in Giappone, una vittoria che però non deve diventare una ossessione perché Danilo ce l'ha nelle corde, nelle sue possibilità e dentro al cuore. Cercarla a Valencia non era semplice anzi, tutto il contrario. Con Dovi alla ricerca di una rimonta quasi impossibile per recuperare i venti punti da Marquez ed aggiudicarsi così il mondiale, non erano certamente necessari gli ordini scuderia per valutare una eventuale disponibilità a farsi da parte ma, i problemi più grandi per Danilo non sono stati certamente quelli. Durante il week end, iniziando già dal venerdì, Petrucci non è riuscito a superare le difficoltà create da un set up che mai è arrivato, se non alla perfezione, ad un livello in grado di assisterlo al meglio. La velocità a centro



curva non era delle migliori e così, al termine delle prove ufficiali, per lui si è concretizzata soltanto una terza fila conseguenza del quindicesimo tempo. In gara poi, complici anche le cadute di Lorenzo e Dovizioso, Danilo ha concluso tredicesimo che somma così dodici volte su diciotto GP in zona punti. A margine di questo però, permettetemi una considerazione del tutto personale: laddove in ragione di monopolio le gomme dovrebbero essere tutte uguali, forse uguali per tutti non sono, e qui mi fermo ... E così, come in qualsiasi altro GP, dopo l'ultima bandiera a scacchi dell'anno, le tribune si svuotano e sul circuito torna il silenzio; le moto dei tre Campioni del Mondo sono lì sul rettilineo, ben posizionate per la foto di rito, la foto che rappresenta l'atto finale di questa stagione 2017 iniziata nella notte qatrina di quell'ormai lontano marzo. Gli anni ed i campionati in questo mondo corrono veloci così come i sogni, certamente più veloci rispetto a li fuori. Qui dove ieri è già domani non c'è tempo di pensare a ciò che è stato ma soltanto a ciò che sarà. Il 2018 è già iniziato e le certezze hanno lasciato il posto alle speranze che rappresentano per certo un rifugio più sicuro. Qui il tempo vola, scandito com'è da una routine fatta di viaggi, aerei, hotel, box che, come le moto in pista si mangiano l'asfalto, si mangia gli anni; è già 2018 anzi no, è già 2019. I contratti scadono, le trame si tessono, le moto si liberano, comprese quelle Ducati buone; c'è da costruire, da scegliere, da sognare, tutti lo fanno compreso Danilo e c'è da starne certi che nei suoi sogni, quella vittoria tanto desiderata quest'anno è già roba vecchia.

We'll be back soon, we are already in the future!



Ricardo Tormo

Edil Wood s.r.l.

**STRUTTURE - EDIFICI
CASE IN LEGNO**

...E NON SOLO!



Tel/Fax **075.874.24.60** - Mobile **393.900.49.78**
info@edilwoodsrl.it - www.edilwoodsrl.it

Via Fratelli Ceci 61/D - 06055 Marsciano (PG)
Zona Ind.le Viale F.lli Briziarelli - 06055 Marsciano (PG)

DOMENICA 3 DICEMBRE
FESTEGGIA CON NOI

**16 ANNI DI
salefinoRistocafe'**

APERITIVO
ricco di salumi e formaggi.
Il secondo giro bollicina
è offerto da

salefinoRistocafe'
**Wine Cocktail bar
Ristorante Pizzeria**

una nuova filosofia di locale

Terni - Via del Centenario, 23 - 0744 306620
Francesco Salefino Ristocafe

**LONG
BLACK
FRIDAY**

DAL 24 AL 26
NOVEMBRE

**samsung
J3 2017**
~~229,90~~ **€ 179,00**

**CONAD
IPERMERCATO** c.c. Cospea
reparto telefonia

Da Varese un tifoso in più per il derby

MATTIA BASILICO

Ciao Mattia, ci dici dove vivi?

“Vivo a Caronno Pertusella, in provincia di Varese”.

Ci racconti come sei diventato tifoso della Ternana?

“Da bambino facendo il mio primo album delle figurine mi sono innamorato del colore rosso verde della Ternana. Mi sono sempre piaciute le maglie da gioco e questo magico abbinamento mi ha subito colpito. Giocando con gli amici a Subbuteo ovviamente la mia squadra era la Ternana, gli altri sceglievano, non so, Juve, Real Madrid o Liverpool, che regolarmente poi battevo perché ero anche bravino. Belle soddisfazioni!”.

Come segui la Ternana?

“Fino all'avvento del web tramite i giornali sportivi e le rare trasferte del nord nelle

serie minori, poi YouTube, soprattutto, mi ha permesso di tenermi sempre in collegamento. Ho vissuto l'anno emozionante della promozione in B nella stagione 2011-12, anche allo stadio di Monza (Monza e Tritium), vicino a casa, ma con internet ero “presente” sia alle partite che agli arrivi trionfali al Garden o la festa della promozione in città.

Dal 2012 poi ho iniziato a frequentare il “Liberati” almeno una volta l'anno, oltre ai derby, che ho visto tutti dagli spalti. Dal ritorno in serie B poi, ho conosciuto i due giornalisti ternani, Ivano Mari e Luca Giovannetti, di cui sono diventato amico (e ne vado molto orgoglioso) nelle varie trasferte. Inoltre i social mi hanno permesso di conoscere molti tifosi, anche “eccellenti”, con cui mantengo un frequente contatto anche in privato. Infine, ma non ultimo, il sito www.memorierosoverdi.it che mi emoziona sempre quando vado a visitarlo”.

Qual è la “pazzia” più grande che hai fatto per la Ternana?

“Più di una per la verità, ma sicuramente quella più pazzia è stata nello scorso febbraio

quando per il derby con il Perugia, sono partito la mattina presto da Milano con il treno fino a Roma, poi grazie a due amici del gruppo “Fere Roma”, siamo andati a Terni in auto. Dopo la partita, di corsa a Roma e rientro a Milano a tarda notte. Un'altra pazzia di cui vado fiero è stata nel 2015. Ero ad Arezzo per assistere ad un Congresso di lavoro e non ho resistito alla tentazione, ancora una volta, del derby. Sono fuggito in auto fino a Terni, dove nel frattempo dei carissimi amici erano riusciti a comprarmi un biglietto. Sono rientrato in tempo per la chiusura della sessione pomeridiana!”.

Qual è il tuo sogno in rossoverde?

“Sarebbe troppo ovvio dire la serie A. Ma vorrei, soprattutto, trovare una proprietà che si innamori della Ternana e che finalmente possa dare una stabilità societaria ed economica. Sono sicuro che una volta sistemate le cose i risultati verrebbero di conseguenza. Gli ultimi 14 anni hanno creato il vuoto, ma Terni e le Fere si meritano molto di più. Magari anche uno stadio nuovo e pieno di gente”.

Quale sarà la tua prossima partita delle Fere a cui assisterai?

“Intanto l'ultima è stata a Cremona l'otto ottobre scorso, ma ci siamo già organizzati con gli amici delle mie parti per seguire la Ternana in qualche altra trasferta al nord”.



Il lingotto
COMPRO ORO E ARGENTO
 VENDITA USATO
 PAGAMENTO CONTANTI
 TERNI - C.so Vecchio, 75 - Tel. 0744 42 39 54

EUROBUSINESS **UMBRIAMOBILI**
LO SVUOTA TUTTO CONTINUA
 Sconti reali dal **30%** all' **80%**
A SPOLETO - Zona Ind.le S. Giacomo, S.S. Km 132 - Tel. 0743 277313
 MOBILI - ELETTRODOMESTICI - ILLUMINAZIONE - CASALINGHI - FERRAMENTA - MOBILI DA GIARDINO - GIOCATTOLE - BIANCHERIA PER LA CASA
 TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 20.00

BAR PIETRO
 SAN GIOVANNI
P
 1970
RIVENDITA BIGLIETTI TERNANA UNICUSANO
 TERNI - VIA PASTRENGO, 10 - TEL. 0744.220372

OV
OASI VIAGGI TERNI
 NOLEGGIO AUTOBUS MINIBUS
 con conducente da 10 e 54 posti
 0744.306626 - 393.9801207 - oasiviaggi@gmail.com

L A L E O
 DA NOI PUOI VEDERE
 TUTTA LA CHAMPIONS LEAGUE E LE PARTITE DELLA TERNANA
 Terni - Via Luigi Lanzi, 16
 Tel. 0744 423334 LaLeo

Con La Cruda Felici della birra artigianale

ANTICIPANDO I TEMPI HA SOSTITUITO IL VINO NELLA RISTORAZIONE

Era il 24 dicembre del 2010 quando è nato La Cruda. Lo stesso giorno alcuni anni prima era nata mia figlia. Quindi l'auspicio era buono. Quando ho deciso di aprire un locale mio, la prima domanda che mi sono posto è stata: perché qualcuno dovrebbe venire da me? Cosa posso offrire di diverso o migliore degli altri? La risposta è stata la volontà, la passione, la ricerca dell'innovazione, la professionalità, la qualità dei prodotti e dei rapporti umani. Volevo creare un posto dove a me sarebbe piaciuto stare, un ambiente caldo, quasi familiare, con la cosa che era il mio grande interesse, la birra artigianale. La Cruda è un locale fortemente caratterizzato dalle birre, e nel tempo, questo segno di distinzione, è diventato un'impronta di riconoscimento e di identificazione. **La nostra sfida è quella di inserire la birra artigianale italiana, nella cucina italiana.** Sia nella preparazione dei piatti sia negli accostamenti con il cibo. **Ma cos'è la birra artigianale?** La legge italiana l'ha regolata solo da pochi mesi, ma lasciando perdere la burocrazia, diciamo che è una birra prodotta da piccoli birrifici con materie prime di grande qualità che non subisce i

processi di pastorizzazione e di filtrazione dei lieviti, che in bottiglia o in fusto, continuano a fare il loro mestiere cioè nutrirsi di zuccheri e quindi di mantenere la birra viva e in certi casi di farla evolvere nel tempo. Sinteticamente il **processo di produzione** consiste nel creare un mosto zuccherino estratto da una miscela di acqua e malto d'orzo portandolo alla temperatura adeguata. Separati i residui del malto, nella seguente fase di bollitura si inseriscono i luppoli ed eventualmente, le varie spezie. Il gradino successivo è quello di raffreddare il mosto e di trasferirlo nei fermentatori, dove una volta inoculato il lievito, rimarrà dalle due alle quattro settimane. Questa fase è molto importante, poiché il lievito deve lavorare a precise temperature per trasformare lo zucchero del mosto in alcol e anidride carbonica. Ora la birra è pronta per essere messa in fusto o in bottiglia, dove arriverà a La Cruda. Crudo è sinonimo di naturale, non lavorato industrialmente, grezzo, cioè artigianale. L'ho scelto perché incuriosisse chi non sapeva di cosa si trattava, ma al tempo stesso, potesse indicare la via a chi invece conosceva il prodotto. Nove spine di birra italiana, molto

spesso di birrifici locali, (BirraBro, Magester) che ruotano nelle colonnine in modo da mantenere gli stili di riferimento variando però i produttori. **Le nostre proposte in cucina** vanno dalla pizza, che serviamo su un tagliere in faggio, alla pasta fatta in casa, fino alle carni brasate nella birra o al birramisù. Consigliato è il menù degustazione, dove tre portate vengono accompagnate da tre birre. Nella miriade di stili esistenti, questo è il periodo delle birre di Natale, a questo proposito proporrei una birra del birrificio Magester di Ferentillo, **La Pepata**, una Christmas Ale del territorio fatta con gli ingredienti del pampepato. Mosto cotto, la torrefazione del caffè, il miele, proveniente dai dintorni del birrificio. Poi frutta secca, cioccolato, uvetta, e ovviamente il pepe. Il colore è un ambrato scuro, schiuma marrone, al naso è decisa, caffè e mosto cotto. In bocca è armonica, volutamente poco corposa, esprime i suoi 7.5 gradi man mano che si scalda, rivelando la nocciola, il miele e un pepato finale. Da bere con carni brasate, cioccolato nero o i dolci di Natale.



LONG BLACK FRIDAY
DAL 24 AL 26 NOVEMBRE

huawei NOVA SMART € **139,00**

CONAD IPERMERCATO reparto telefonia

LA-CRUDA
birre e ristori

TERNI - VIA CAVOUR, 35
0744 083778 - 340 5766784

LONG BLACK FRIDAY
DAL 24 AL 26 NOVEMBRE

huawei NOVA YOUNG ~~159,99~~
€ **119,00**

WIND Più vicini
Piazza della Repubblica, 24

TERNI HA TROVATO LA SUA REGINA!



Il bodybuilding a Terni ha trovato la sua Regina: Luigia Baggetta.

“Bodybuilding è prima di tutto uno stile vita, poi per chi vuole confrontarsi con gli altri c’è pure la competizione”.

Allenamenti duri per il corpo e per la mente...

“Bisogna sudare e serve tanta pazienza perché i risultati arrivano ma non in tempi brevi. Diffidate dagli exploit che spesso sono figli di doping e non soltanto del lavoro in palestra e di una sana e corretta alimentazione. Il 70 per cento dei risultati è dato da ciò che si mangia”.

Nel bodybuilding c’è spazio anche per quelli che vogliono tutto e subito...

“Le scorciatoie non sono la soluzione. Porto avanti il concetto di atleta natural. Il mio fisico è il prodotto del lavoro quotidiano in sala pesi e di quello che mangio”. Non è tutto però rose e fiori...

“Sono un’atleta, una mamma di due splendide bambine Sofia ed Elisa che vanno a scuola, che giocano al calcio, che fanno

la vita di tutti i bambini della loro età. Ma sono anche una donna che lavora. Conciliare tutto non è facile ma non è impossibile. Inoltre partecipare alle gare è molto costoso e non si vincono premi in denaro, al massimo delle forniture di prodotti”.

Tra un caffè e l’altro, Luigia lavora al Caffè Aci di Terni, c’è il tempo per pensare alla prossima sfida...

“Sto valutando con il mio personal trainer Massimo Cola di aumentare di categoria mantenendo però la mia femminilità”.

E’ possibile quindi...

“Sì a patto che si lavori in maniera naturale, senza aiuti”.

Da poco Luigia Baggetta si è imposta nella categoria “bikini over” al trofeo Waba Serge Nubret, ha fatto incetta di primi posti al Mister Etruria (Federazione Bbf Italia) ed è salita sul gradino più basso del podio al Due Torri che si è svolto a Perugia. Dietro i suoi successi c’è anche la mamma “ogni volta che sto per salire sul palco penso a lei e ogni volta la sento sempre più vicina”.



Intorno al fuoco, raccontiamo l'inverno



FAUSTO MODA

San Gemini, Via E. Fermi - www.faustomoda.it